

20.9.2011

Interrogazione al Municipio di Lugano

Le cassette dei giornali gratuiti: occupazione abusiva del suolo pubblico?

La libertà di stampa in Svizzera è tutelata dall'articolo 17 della costituzione. Un articolo fondamentale per la democrazia senz'ombra di dubbio. Tuttavia è sempre bene ricordare l'articolo 8 il quale recita: «Tutti sono uguali davanti alla legge». Fatta questa premessa esponiamo la questione.

La proliferazione dei giornali gratuiti in Ticino è accompagnata da un forte aumento del numero di cassette nelle quali essi vengono depositati a scopi di diffusione. Questo aumento si può osservare a occhio nudo, anche se non disponiamo di dati statistici.

L'arrivo di nuove testate a carattere nazionale avvicinano Lugano al resto dei grandi centri urbani elvetici, tutto ciò ci rallegra, a preoccupare è tuttavia, l'aumento del numero di cassette di distribuzione nei punti nevralgici dei passaggi pedonali della città. Luoghi che per loro natura sono frequentati da migliaia di persone, le quali potrebbero essere ostacolate, o nelle zone a forte traffico veicolare, addirittura messe in pericolo.

Se, secondo alcuni, le strade sarebbero piccole per farci passare il tram ed i marciapiedi per aggiungerci piste ciclabili, non si vede come sia utile restringerli ulteriormente per fare spazio ai contenitori di cui sopra. Tutto ciò senza considerare l'aspetto estetico. Si spendono migliaia di franchi per un arredo urbano moderno ed elegante, si eliminano i brutti cassonetti della spazzatura e si permette di disseminare per la città decine di “cassette per la patate” di dubbio gusto?

Nel 2009, poi, il Comitato Etica e Dignità in Democrazia (CEDD), costituito nel dicembre 2008 con lo scopo di «sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di opporsi al degrado sempre più palese dei toni e dei modi mediatici della politica del nostro paese», ha inviato una lettera ai municipi di tutti i Comuni ticinesi in cui si chiede «di riflettere sull'opportunità di permettere la distribuzione su suolo pubblico di giornali che utilizzano toni offensivi, usano la calunnia, l'intimazione e le minacce, praticano forme di sessismo o razzismo sistematico nei contenuti e nelle forme, non rispettano la dignità delle persone e delle istituzioni». La maggior parte dei Comuni interpellati – fra cui Lugano, da quanto ci risulta – non hanno però risposto alla lettera, il che lascia intuire che, con ogni probabilità, la posa di cassette non è stata autorizzata. Tale intuizione trova conferma anche nella risposta del Municipio di Capriasca del 18.3.2009 a un'interpellanza del 19.2.2009 in cui si legge che l'editore de «Il Mattino della Domenica» in quel momento non disponeva di un'autorizzazione valida per la diffusione del proprio domenicale su suolo pubblico attraverso le cassette.

Dal giornale La Regione di oggi si apprende che anche sul sedime delle FFS della stazione di Lugano le cassette del “Mattino/10min” non erano autorizzate. Per questo motivo sono state spostate sull'altro lato del piazzale sul suolo comunale.

Chiediamo quindi al Municipio:

1. Gli editori dei giornali in questione, di quale autorizzazione necessitano per poter diffondere il proprio prodotto su suolo pubblico attraverso le cassette?
2. Quali editori hanno chiesto la relativa autorizzazione al Municipio di Lugano. L'hanno ottenuta?
3. Ha una visione d'insieme circa il numero e la collocazione di tali cassette in città?
4. Può allegare alla risposta un elenco preciso di tali ubicazioni, indicando i differenti media?
5. Come è avvenuta la scelta dei luoghi?
6. Quanto viene fatto pagare ai giornali per l'uso del suolo pubblico?
7. Chi e a quali norme/regolamento può beneficiare di un permesso?

8. Qual'è il tetto massimo di permessi che le autorità comunali hanno fissato?
9. Sulla base di quali norme specifiche si basa la regolamentazione di questo servizio?
10. Ci sono stati casi di abuso?
11. Se sì, come sono stati risolti?
12. Reclami sull'ubicazione delle cassette?
13. È stato autorizzato l'ingrandimento delle cassette del Mattino (triplicate)?
14. È stato autorizzata la posa delle cassette sul piazzale della stazione?
15. In caso contrario, cosa farà il municipio per far rispettare la legge?

Con ossequio.

Alessio Arigoni - Martino Rossi

(Interrogazione no. 364)